

Bruxelles, 13 maggio 2019  
(OR. en)

9241/19

|               |              |
|---------------|--------------|
| COLAC 30      | ENV 478      |
| CFSP/PESC 373 | ENER 264     |
| RELEX 496     | DIGIT 97     |
| WTO 138       | EU-GNSS 26   |
| DEVGEN 105    | RECH 258     |
| SUSTDEV 87    | AVIATION 101 |
| COHOM 60      | TRANS 329    |
| COHAFA 44     | MIGR 70      |
| AGRI 255      | CULT 85      |
| ACP 60        | EDUC 243     |
| ASIE 27       | COTER 65     |
| CLIMA 140     | CYBER 162    |
| COMAR 6       |              |

#### RISULTATI DEI LAVORI

|                |                                                                                                                                                                                                              |
|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Origine:       | Segretariato generale del Consiglio                                                                                                                                                                          |
| Destinatario:  | delegazioni                                                                                                                                                                                                  |
| n. doc. prec.: | 8972/19                                                                                                                                                                                                      |
| Oggetto:       | Conclusioni del Consiglio relative alla comunicazione congiunta dell'Alto rappresentante e della Commissione sulle relazioni dell'UE con l'America latina e i Caraibi, "Unire le forze per un futuro comune" |

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio relative alla comunicazione congiunta dell'Alto rappresentante e della Commissione sulle relazioni dell'UE con l'America latina e i Caraibi: "Unire le forze per un futuro comune", adottate dal Consiglio "Affari esteri" nella sessione del 13 maggio 2019.

**Conclusioni del Consiglio relative alla comunicazione congiunta sulle relazioni dell'UE con l'America latina e i Caraibi, "Unire le forze per un futuro comune"**

1. Nello scorso decennio le relazioni tra l'Unione europea (UE) e l'America latina e i Caraibi (ALC), che costituiscono un importante pilastro dell'azione globale dell'UE, si sono notevolmente intensificate. L'ALC e l'UE sono partner strategici con valori e interessi comuni che dovrebbero collaborare ancora più strettamente in un quadro multilaterale, in primis quello delle Nazioni Unite e dell'OMC, per promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile, rafforzare il rispetto dei principi democratici, dello Stato di diritto e dei diritti umani, costruire società più resilienti, preservare e promuovere la pace e la sicurezza, il multilateralismo e un ordine mondiale basato su regole.
2. Il Consiglio si impegna a continuare a muovere dai principali risultati frutto della relazione su più livelli dell'UE con l'ALC, che include: un partenariato strategico biregionale fondato su un piano d'azione globale, strette relazioni con varie sottoregioni con le quali sono stati conclusi accordi politici, commerciali e di cooperazione, e solidi quadri bilaterali con paesi che sono stati tra i primi a stringere accordi di associazione con l'UE.

3. Insieme, l'UE e l'ALC rappresentano circa il 25% del PIL mondiale, un terzo dei membri dell'ONU e quasi la metà dei membri del G20. L'azione congiunta delle due regioni ha svolto un ruolo fondamentale nella conclusione di accordi multilaterali di portata storica quali l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il programma d'azione di Addis Abeba e l'accordo di Parigi. Mantenere e consolidare le nostre alleanze strategiche sarà vitale per garantire l'efficace attuazione e il rispetto globale di tali impegni internazionali.
4. In un mondo interdipendente e interconnesso, l'UE e l'ALC hanno molto da guadagnare dall'unione delle forze per cogliere le opportunità e affrontare le sfide che derivano da un contesto internazionale in rapida evoluzione. Un approccio basato sui valori, sostenuto da un modello cooperativo e da risultati reciprocamente vantaggiosi, è ciò che distingue il partenariato UE-ALC da modelli alternativi che attribuiscono minore importanza al buon governo, alla trasparenza e alla responsabilità.
5. In tale contesto il Consiglio si compiace della comunicazione congiunta "Unire le forze per un futuro comune", adottata dall'Alto rappresentante e dalla Commissione europea. Insieme alle presenti conclusioni del Consiglio, la comunicazione congiunta costituisce un solido quadro di riferimento per l'impegno strategico dell'UE con l'ALC negli anni a venire. Il Consiglio sostiene la comunicazione congiunta e le azioni prioritarie ivi contenute per lo sviluppo dei quattro partenariati a favore della prosperità, della democrazia, della resilienza e dell'ordine basato su regole.

6. La promozione della democrazia, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresa la libertà di espressione, della tutela dei difensori dei diritti umani e di soluzioni pacifiche a situazioni di crisi deve restare al centro delle relazioni UE-ALC. Lo sgretolamento dei principi democratici e delle libertà civili è all'origine delle crisi che attualmente colpiscono alcuni paesi della regione ALC. Per risolverle è necessario un ritorno alla democrazia costituzionale, alla separazione dei poteri, a una responsabilità rafforzata e a sistemi di governance che rispondano ai bisogni dei cittadini. Il Consiglio reitera il suo invito a trovare soluzioni politiche, democratiche e pacifiche che permettano ai cittadini di ritrovare libertà, opportunità e il loro legittimo diritto di espressione.
7. Sarà possibile sfruttare l'intero potenziale delle nostre società solo permettendo a tutti, senza distinzione di sesso, razza, etnia o provenienza sociale, religione o credo, opinioni politiche o di altra natura, disabilità o orientamento sessuale e identità di genere, di vivere liberi dalla discriminazione e dalla violenza. In particolare, l'UE e l'ALC dovrebbero continuare a promuovere, in tutti gli aspetti della loro cooperazione, la parità di genere e l'emancipazione delle donne, e ad agire per conseguire questo obiettivo.
8. L'UE e l'ALC dovrebbero adoperarsi per consolidare la resilienza economica, ambientale e sociale in modo che tutti i paesi, compresi i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, possano resistere meglio a catastrofi naturali o a crisi provocate dall'uomo. Sia le sfide di lunga data sia quelle nuove richiedono una cooperazione rafforzata tra le due regioni. Le azioni volte a contrastare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, a preservare la biodiversità e le risorse idriche, a consolidare la resilienza istituzionale, a eliminare le disuguaglianze sociali, a promuovere la sicurezza dei cittadini, ad affrontare e contrastare il problema mondiale della droga nonché a combattere la criminalità organizzata e la corruzione avranno successo solo attraverso un dialogo esteso, una cooperazione rafforzata e programmi efficaci di cooperazione biregionale che mettano insieme parti interessate importanti e influencer dell'UE e dell'ALC.

9. Nell'ultimo decennio l'integrazione delle economie dell'UE e dell'ALC è aumentata, ma vi è un enorme potenziale ancora inutilizzato che dovrebbe essere sfruttato. L'UE continua a essere il maggiore investitore nei paesi ALC, e gli investimenti di questi ultimi in Europa sono cresciuti sensibilmente. Gli investimenti sono aumentati in termini sia di qualità che di quantità e gli investitori dell'UE continuano ad apportare valore aggiunto promuovendo la responsabilità sociale e ambientale, creando posti di lavoro dignitosi e favorendo lo sviluppo umano. La prosperità UE-ALC è sempre più condivisa e dovrebbe essere rafforzata ulteriormente attraverso un maggiore volume di investimenti privati e l'uso efficace degli accordi commerciali esistenti. Promuovere la transizione verso economie verdi e un uso sostenibile delle risorse naturali, sviluppare un'economia blu sostenibile, investire nella conoscenza, nell'innovazione e nel capitale umano, far progredire l'economia digitale e promuovere la connettività sono obiettivi importanti del partenariato economico tra l'UE e l'ALC per gli anni a venire.
10. L'azione congiunta UE-ALC è fondamentale per garantire che le politiche commerciali e di investimento siano progressive e basate su regole, promuovano un contesto migliore per le imprese, aiutino le società di entrambe le regioni a competere sui mercati mondiali e producano benefici per i cittadini e i consumatori. Le due regioni dovrebbero inoltre assicurare che gli accordi commerciali promuovano efficacemente la natura intrinseca, basata sui valori, del partenariato biregionale e rafforzino il buon governo, la salute e la sicurezza pubblica, la parità di genere e le norme sociali, ambientali e sul lavoro, compresa l'attuazione dell'accordo di Parigi.
11. Il Consiglio si impegna a progredire con decisione in merito al completamento dei negoziati relativi ad accordi di libero scambio ambiziosi ed equilibrati con il Mercosur e il Cile e accoglie con favore il fatto che i negoziati con il Messico siano prossimi al completamento. Nel quadro di un nuovo accordo UE-ACP, attualmente in fase di negoziazione, si aggiornerà il partenariato regionale con i Caraibi e si rafforzerà il dialogo politico. Tali misure amplieranno ulteriormente gli accordi di associazione, di libero scambio e di cooperazione che attualmente legano l'UE a 27 dei 33 paesi ALC.

12. Molti paesi ALC hanno raggiunto livelli elevati di sviluppo e le esigenze e le aspettative dei cittadini stanno cambiando. Tuttavia, i progressi conseguiti nell'ultimo decennio sono ancora fragili e possono essere vanificati se non vengono sostenuti da riforme strutturali, dalla riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche, dal sostegno all'innovazione e dall'adattamento dei modelli economici ai cambiamenti tecnologici. L'attuazione dell'Agenda 2030 offre l'opportunità di agire insieme per consolidare questi risultati.
13. Il Consiglio ritiene che la cooperazione futura debba essere in grado di rispondere a esigenze e aspettative nuove e più complesse. Oltre a fornire sostegno alle persone e ai paesi più bisognosi e ad aiutare i paesi a consolidare i risultati in termini di sviluppo, conseguiti con fatica, promuovendo le riforme necessarie, il prossimo quadro finanziario pluriennale doterà l'UE dei mezzi e degli strumenti innovativi adeguati al fine di conferire priorità alla cooperazione nei settori di comune interesse, ad esempio la ricerca, la digitalizzazione, l'energia pulita, la connettività, le città intelligenti e l'industria creativa, in cui entrambe le regioni avranno tutto da guadagnare dalla condivisione di esperienze e conoscenze e dalla creazione di quadri collaborativi.
14. Il Consiglio ritiene che l'UE e l'ALC debbano essere partner efficaci nella definizione di norme globali in settori quali lo sviluppo sostenibile, il commercio e gli investimenti, la risposta ai cambiamenti climatici, la protezione della biodiversità e gli sviluppi occupazionali o tecnologici. Il potenziale di tale cooperazione deve essere ulteriormente valutato e sfruttato. Occorre perseguire un coordinamento più sistematico e strutturato tra le due regioni nei consessi multilaterali, dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, per attuare l'accordo di Parigi e il corpus di norme di Katowice. Il Consiglio incoraggia inoltre la Commissione a proseguire la cooperazione con l'ALC per preservare un solido sistema commerciale multilaterale e riformare l'Organizzazione mondiale del commercio.

15. Il sostegno agli ordini regionali cooperativi continua a rappresentare un obiettivo strategico per l'UE. Per quanto spetti ai paesi ALC decidere in merito alle strutture e ai meccanismi migliori per promuovere il dialogo e la cooperazione nella regione, il Consiglio sottolinea l'importanza del partenariato biregionale quale motore delle relazioni con le sottoregioni e delle relazioni bilaterali. Il Consiglio attende con interesse l'ulteriore rafforzamento del dialogo e della cooperazione con i meccanismi transregionali quali la CELAC e iniziative a guida subregionale quali Alleanza del Pacifico, Sistema di integrazione centroamericano (SICA) e Forum caraibico (CARIFORUM)/Comunità dei Caraibi (CARICOM). Riafferma la volontà di riprendere i vertici con i paesi ALC al fine di dare un indirizzo strategico al partenariato.
16. Il Consiglio sottolinea che il partenariato UE-ALC va oltre i governi. L'UE dovrebbe proseguire la sua stretta collaborazione con organizzazioni regionali e biregionali quali la Commissione economica per l'America latina e i Caraibi delle Nazioni Unite, l'Organizzazione degli Stati americani, il Segretariato generale iberoamericano, l'Istituto italo-latino americano, il Gruppo della Banca interamericana di sviluppo o la Banca di sviluppo dell'America latina. Le relazioni future devono basarsi sui contributi delle varie parti interessate, ad esempio gli enti subnazionali, i parlamentari, la società civile, il settore privato, la Fondazione UE-ALC, i gruppi di riflessione e il mondo accademico. Il Consiglio sottolinea l'importanza del pieno coinvolgimento delle società civili in tutte le dimensioni del partenariato con l'ALC.
17. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione europea a proseguire, in stretta cooperazione con gli Stati membri, i lavori per l'attuazione delle priorità concrete individuate nella comunicazione congiunta, compreso un riesame entro il 2020.
-